

DAL 13 AL 16 GENNAIO “WORDBOX- PAROLE PER IL TEATRO” PRESENTA “FANTASMI” TESTO DI TOMMASO FERMARIELLO VINCITORE DEL PREMIO TONDELLI 2019

Prosegue la ricognizione della nuova drammaturgia nell’ambito di “Wordbox- Parole per il Teatro”, format nato per svelare al pubblico i processi creativi che conducono all’allestimento di uno spettacolo e che si è affermato come vero e proprio incubatore di nuove produzioni teatrali

Apre nuovamente al pubblico da giovedì 13 a domenica 16 gennaio nella Sala Prove al Settimo piano del Comunale di Bolzano alle 18.00 la rassegna “Wordbox- Parole per il Teatro, con “Fantasmi”, testo di Tommaso Fermariello vincitore del Premio Riccione - Tondelli 2019, il principale riconoscimento per la drammaturgia contemporanea attribuito all'autore di un’opera originale non rappresentata in pubblico. Ventisette anni, lombardo, Fermariello ha studiato come attore all’Accademia Teatrale Veneta, dove si è diplomato nel 2016. Ha scritto e interpretato diversi spettacoli con la compagnia La Petite Mort Teatro, tra cui “Money”, finalista al Premio Hystrio-Scritture di scena, e “Left(L)Over”, menzione speciale al premio Giovani Realtà del Teatro. Quest’anno si è aggiudicato la menzione speciale del Premio Hystrio 2021 con il testo “Anna”, che è stato presentato in forma di lettura a Roma Europa Festival.

**“Fantasmi”** di cui gli spettatori bolzanini potranno vedere una prima fase di prove diretta dallo stesso autore, è ambientato fuori dal bar di un paese di provincia. Tre ragazzi tentano di sopravvivere a una quotidianità ripetitiva e stantia, resa ancora più soffocante dall'impossibilità di trovare uno spacciatore che non sia ancora migrato nella vicina città. Al gruppo si unisce Sbirro, un poliziotto che ha il compito di tenere sotto controllo i giovani e che crede di riconoscere in uno dei ragazzi il fidanzato deceduto qualche mese prima. Alla vicenda principale si alternano le voci di diversi abitanti del paese, che provano a raccontarci le loro esistenze marginali, incompiute, sullo sfondo di una provincia che diventa metafora di una condizione dell’animo umano. Il testo è interpretato da Sebastiano Bronzato, Marco Quaglia, Marco Rizzo e Martina Testa, chiamati a ricoprire undici ruoli diversi. Questo nuovo appuntamento di Wordbox rafforza la collaborazione tra Teatro Stabile di Bolzano, Riccione per il Teatro e il suo Premio, fondamentale istituzione per la ricognizione e il sostegno della drammaturgia contemporanea nel panorama italiano. Questo un estratto delle motivazioni con cui la giuria del Premio Riccione – Tondelli ha conferito il riconoscimento al testo «Con la sua scrittura, carica di eco della “new angry generation” del teatro britannico, ma interpretata in modo assolutamente originale, Fermariello riesce a creare una dimensione di racconto teatrale affascinante, dove i piani temporali si intersecano in modo intelligente e ricco di suggestione, creando personaggi completi e sfaccettati che restano nella memoria».

I biglietti per Wordbox- Fantasmi si possono acquistare on-line sul sito teatro-bolzano.it, sulla App Teatro Stabile di Bolzano (iOs e Android) e alla Casse del Teatro Comunale di Bolzano (mart- ven 11-14 17-19 e sab 11-14). Nei giorni di spettacolo a partire da un’ora prima della Bolzano.

Note di regia*Quando scrivo mi piace lasciare le cose in sospeso. Non mi piacciono le didascalie, non mi piace
definire gli spazi, non mi piace dare i nomi ai personaggi. Mi piace che rimangano dei vuoti.
La sfida che mi appassiona nel mettere in scena il mio testo è provare a* dare una forma *a questi
vuoti, conservarli e renderli materiale scenico.
Il mio lavoro si concentrerà su due fronti: da una parte illuminare quei fili invisibili che legano tutte le figure presenti nella storia*, *la parte poetica e metaforica del testo, dall’altra preservare la linea cinica, rabbiosa, a tratti assurda e comica dell’intreccio.
Vorrei che nello spettacolo rimanesse e si ampliasse quel gioco di echi presente nel testo, tra la
storia, l’intreccio, e “il coro” degli altri personaggi, che va a creare un sottobosco emotivo che parla (spero) delle illusioni, e speranze, e malinconie di tutti quanti noi.
Ho deciso di coinvolgere solo quattro attori, che interpreteranno undici personaggi.
Come se lo spettacolo fosse un gioco inventato dai ragazzi per sfuggire al vuoto che li circonda; lo
spettacolo diventa così una sorta di racconto/metafora: metafora della* provincia come condizionedell’animo umano. *L’asfissiante ripetizione di sé stessa, delle stesse facce, delle stesse vite, delle
stesse speranze, delle stesse tristezze. La provincia eterna.
Il lavoro con gli attori, chiamati tutti a interpretare doppi o tripli ruoli, mi appare entusiasmante.
L’attenzione della mia regia verterà soprattutto su di loro. E’ un testo che si nutre di relazioni:
relazioni nel presente, nel futuro, nel passato, tra personaggi che si parlano e non si parlano, e per
questo per me il centro dello spettacolo deve essere il lavoro degli attori. […]
La scelta di attori e collaboratori giovani non è stata una scelta economica, ma
profondamente legata alle tematiche e al linguaggio del testo, e di quello che vorrei fosse il risultato finale dello spettacolo. E con questo non intendo uno spettacolo “per i giovani”, ma uno spettacolo che abbia una forza creativa ed espressiva differente, che abbia un linguaggio innovativo e fresco. Insomma, uno spettacolo bello.*

Tommaso Fermariello

**Biografia**

Tommaso Fermariello nasce nel 1994 a Tradate, in provincia di Varese. Studia come attore all’Accademia Teatrale Veneta, dove si diploma nel 2016. Scrive e interpreta diversi spettacoli con la compagnia La Petite Mort Teatro, tra cui “Money”, finalista al Premio Hystrio-Scritture di scena, e “Left(L)Over”, menzione speciale al premio Giovani Realtà del Teatro.

Nel 2019 vince il più importante premio per la nuova drammaturgia, il Premio Riccione - Tondelli, con la pièce “Fantasmi”.

Nel 2020 scrive per il Teatro Stabile del Veneto il progetto video “Falene”.

Nel 2021 è tra i drammaturghi coinvolti dal CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia nel progetto: “Il mondo raccontato dagli oggetti”; partecipa anche a “Abbecedario per il mondo nuovo” del Piccolo Teatro di Milano, per cui scrive uno degli episodi dell’omonimo podcast. Scrive la trilogia “Abitare lo specchio” per la regia di Alessandro Businaro, produzione Teatro Stabile del Veneto.

Vince la menzione speciale del Premio Hystrio 2021 con il testo “Anna”, che viene presentato in forma di lettura a Roma Europa Festival.